



Flussi 2007. L'Interno stima che le domande saranno 300mila

Decreto immigrati, le prenotazioni a quota 110mila

**Angela Manganaro
Francesca Padula**
MILANO

In cinque giorni sul sito del ministero dell'Interno si sono prenotati più di 110mila datori di lavoro e sono stati scaricati oltre 75mila moduli. All'inizio della settimana, davanti ai patronati di Roma, Milano, Brescia e Modena, si sono formate file di immigrati che vedono nel decreto flussi 2007 la scappatoia per regolarizzarsi. Il ministero stima che alla fine le domande di assunzione di lavoratori extracomunitari saranno 300mila: quasi il doppio dei 170mila posti disponibili. A nove giorni dalla prima data fissata per inviare le richieste (dal 15 tocca ai datori che chiamano cittadini di Paesi che hanno firmato accordi di cooperazione, dal 18 a quelli che assumono colf e badanti, dal 21 a

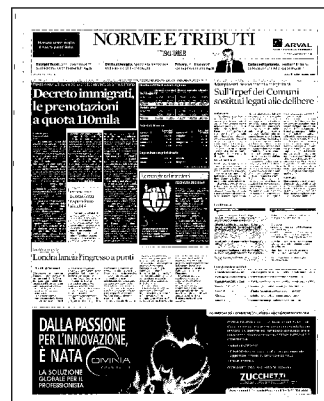
tutti gli altri), le code sono virtuali e reali.

Superati i problemi telematici e l'assalto ai sindacati delle prime ore, adesso ci si chiede cosa succederà alle 8 di mattina del 15 dicembre, quando migliaia di dita in tutta Italia cliccheranno il tasto del mouse per inviare le richieste. Il ministero fa sapere che gli abilitati a spedire un numero illimitato di domande (associazioni di datori, sindacati, professionisti) sono già 8mila. «Stiamo mettendo in campo tutte le risorse - spiega Mario Morcone, capo del dipartimento Libertà civili e Immigrazione del ministero - perché ogni cosa si svolga con regolarità. Non c'è dubbio che in quel momento la rete sarà sotto pressione, ma stiamo mettendo a punto le soluzioni tecniche perché tutto funzioni come deve». Cosa succederà quando dal computer di un patronato partiranno 500 richie-

ste nello stesso istante? «In quel momento - spiega Morcone - altri patronati faranno la stessa cosa: la graduatoria finale sarà il frutto della casualità, dipenderà da come il sistema elaborerà i dati. A quel punto sarà solo questione di algoritmi: è un metodo casuale ma assicura l'assoluta trasparenza».

Sul sito i tecnici del ministero non possono vedere i dati anagrafici contenuti nelle registrazioni ma solo alcune finestre che permettono di ricostruire nazionalità degli stranieri, tipo di lavoro, province da cui partono le domande. Si scopre così che le prenotazioni riguardano 14mila marocchini, 9.200 ucraini e 8.100 moldavi (si vedano le tabelle a lato); che la quota per colf e badanti è stata raggiunta (gli accrediti sono già 65mila); che le città da cui partono più richieste sono Milano, Roma, Brescia e Bergamo.

«In proporzione - spiega Vanni Galli, coordinatore dell'Inca Cgil in Lombardia - l'afflusso è minore nelle grandi città e maggiore nei centri di provincia. Nei primi giorni ci sono state situazioni di emergenza a Mantova, Lecco e Brescia dove gli immigrati aspettavano già domenica notte». Raffaele Minelli, presidente nazionale Inca Cgil, conferma: «Nel 50% dei casi le domande sono presentate da stranieri che si trovano già in Italia e, di fatto, vogliono regolarizzare il loro lavoro di colf e badanti. Ci sono poi quelli che fanno domanda di una badante, ma in realtà si tratta di ricongiungimenti familiari». Minelli rivela invece che il meccanismo del decreto (la chiamata nominativa del lavoratore straniero) per le piccole imprese funziona: «Nel campo di edilizia e servizi capita che l'imprenditore che ha già dipendenti di un Paese extra Ue chiami altri connazionali».





diffusione: 415820
lettori: 1515000

06\12\2007

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

PAG.27

Un ritmo di 20mila utenti al giorno

	1 dicembre	2 dicembre	3 dicembre	4 dicembre	5 dicembre
Utenti registrati					
Associazioni	6.264	6.582	7.109	7.946	8.046
Privati	31.872	49.641	74.196	93.996	102.328
TOTALE	38.136	56.223	81.305	101.942	110.374
Moduli richiesti					
Associazioni	1.703	2.353	11.588	25.612	33.797
Privati	18.729	31.676	48.591	67.121	75.536
TOTALE	20.432	34.029	60.179	92.733	109.333

In testa il Marocco

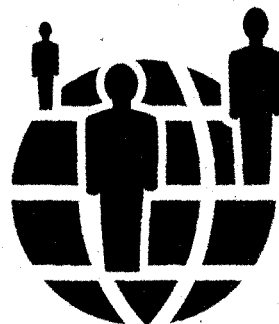
Nazionalità	Lavoratori chiamati	Nazionalità	Lavoratori chiamati
Marocco	14.000	Filippine	6.200
Ucraina	9.200	Perù	4.600
Moldavia	8.100	Bangladesh	4.500
Cina	7.000	India	3.900

Le province con più richieste

Milano	13.000	Brescia	6.200
Roma	6.700	Bergamo	3.200

Fonte: ministero dell'Interno

Le risposte del ministero



RICEVUTA DECISIVA

Il programma con cui l'utente ha compilato il o i moduli, può tentare la spedizione di ogni domanda, fino a quando non riceve il messaggio di corretta spedizione (la ricevuta). Se per qualsiasi ragione (blocco del personal computer o del provider, mancanza di rete elettrica, errore dell'utente eccetera) la trasmissione del modulo si interrompe o non può avvenire, si deve attendere il ripristino delle condizioni normali e rispedire la domanda. Le domande devono pervenire dalle ore 8 della data prevista ed entro sei mesi dalla data successiva alla pubblicazione del decreto in «Gazzetta Ufficiale» (quindi fino al 31 maggio 2008).

3

Se il provider del datore di lavoro si blocca per motivi tecnici le domande potranno essere recuperate? Se sì come?



www.ilsote24ore.com